

# Manifesto della Critical Mass Universale 2013 a Marsiglia

Marsiglia, Provenza 2013, Capitale Europea della Cultura !

Un territorio che comprende una città di quasi un milione di abitanti<sup>1</sup>. Per alcuni è l'anno in cui tutto cambierà. Altri preferiscono dire che Marsiglia Capitola, che Marsiglia 2013 è la capitale della rottura<sup>2</sup>, la capitale del culto della vettura, o ancora del culo nella vettura.

Ma perché si parla così tanto di Marsiglia?

Città fondata 2600 anni fa, nata dall'incontro tra due mondi, in origine greca e poi romana. Battezzata poi Marsiglia la ribelle, il porto rivolto verso il Mar Mediterraneo accoglie flussi migratori già dalla sua fondazione. Nell'ultimo secolo si sono installati italiani, greci, kabil, armeni, corsi, spagnoli, magrebini e africani. Città cosmopolita e molto contrastata, Marsiglia non è la Francia.

Con questa eredità alle spalle, Marsiglia non accetta di lasciarsi *inculturare*, attraverso un processo d'imposizione dall'alto verso il basso, il famoso "top-down", pensato dalle élite e propinato al popolo.

Era quindi logico e forse inevitabile che la "Vélorution Universelle" (Critical Mass Universale) evento nazionale francese, s'installasse quest'anno a Marsiglia.

In tutti gli ambiti, le Critical Mass<sup>3</sup> del mondo rigettano il sistema della logica della finanza che primeggia sulla logica dell'umano. Alla cultura elitista noi sostituiamo quella del DIY (Do It Yourself). All'urbanismo selvaggio noi opponiamo quella della concertazione. Alla capitale della macchina, noi opponiamo quella della bici. Una bicicletta rispettosa dell'uomo e del suo ambiente.

Il movimento Critical Mass rivendica dappertutto nel mondo, città a misura di bici. Questo movimento s'iscrive in una logica più globale che rivendica il diritto alla mobilità, alla cittadinanza, alla casa, all'istruzione e alla cultura accessibile a tutti: un insieme di misure politiche in completa antitesi con la gouvernance europea attuale e la sua declinazione nel locale, con la capitale della cultura.

Sebbene l'interesse della bici per una città non sia più da dimostrare\*, i responsabili pubblici restano ancora reticenti nel mettere in moto i cambiamenti necessari per il suo sviluppo<sup>4</sup>. Per una mancanza di cultura (molto probabilmente), per pigrizia (di sicuro!) o per paura del cambiamento (da parte degli elettori), la politica della bici non si è veramente evoluta a Marsiglia.

Senza esigere dalle politiche una rimessa in causa totale della nostra società noi chiediamo che gli strumenti che già esistono altrove per far sviluppare la bicicletta siano oggi utilizzati nella città più assolata di Francia, la città dai 300 giorni di sole all'anno:

- Un assetto della città pensato per l'utilizzo regolare, funzionale della bici sull'insieme del territorio marsigliese e oltre.
- La costruzione d'infra-strutture dedicate alla bici: piste ciclabili, aree di stazionamento equipaggiate, box-bici di fronte agli edifici, etc.
- L'incoraggiamento di tutte le iniziative pro-bici: atelier di riparazione solidari, trasporto, etc.

L'utilizzo della bici in città ha i suoi vantaggi : è più rapida della macchina, nello specifico perché la bici permette di meglio destreggiarsi nel traffico ed è meno ingombrante per il parcheggio. Le relazioni con gli altri viaggiatori sono naturalmente più pacifiche, senza rumore di motore, senza creare ingorghi né pericoli legati alle velocità eccessive. Andare in bici, è il piacere dei capelli al vento, il piacere di una salute migliore, il piacere di risvegliare il proprio corpo, et anche...il piacere di risparmiare.

---

1 <http://fr.wikipedia.org/wiki/Marseille>

2 <http://emancipationurbaine.wordpress.com/2012/12/21/capitale-de-la-rupture-marseille-vue-par-keny-arkana/>

3 [http://fr.wikipedia.org/wiki/Masse\\_critique\\_%28mouvement\\_social%29](http://fr.wikipedia.org/wiki/Masse_critique_%28mouvement_social%29)

4 <http://collectifcyclistesenragees.over-blog.com/>

Per tutte queste ragioni, la Vélorution Universelle organizza tre giorni di festività aventi come tema principale l'uso della bici, e invita tutti a raggiungere il movimento. L'occasione di riscoprire la città, di prendersi il tempo di circolare all'aria aperta e di festeggiare nelle calme strade dove la bici avrà, grazie al numero, preso finalmente il suo spazio.

**Après Paris en 2010 et 2011 puis Concarneau en 2012, Marseille entre en vélorution à partir du 4 juillet 2013.**

\* Ma noi lo proviamo comunque...

Incoraggiare l'utilizzo della bici e ridurre l'utilizzo dell'automobile in una città, significa :

- Avere una visione globale che consideri la crisi ecologica attuale e la mancanza di risorse naturali
- Ridurre i danni acustici e sanitari (malattie non trasmissibili<sup>5</sup>, incidenti, ecc..)
- Limitare l'estensione urbana, ridare vita ai centri urbani e ai suoi commerci prossimi
- Riappropriarsi della rete stradale oggi consacrata per la maggiore parte all'automobile
- E piu' in generale salvaguardare la sicurezza sociale